

## TESTIMONIANZE

“Ho conosciuto Saturnin in occasione del mio primo viaggio in Benin del 2015. La prima impressione è stata molto positiva. Il suo sorriso è contagioso; la sua mente brillante e veloce mette ancora più voglia di lavorare. Ciò che più mi ha colpito è stato il suo modo di parlare: velocissimo, tanto che a volte ho faticato a capirlo. In questi anni ho potuto apprezzare Saturnin per la serietà che mette nel lavoro; a volte è quasi intransigente, ma è solo desiderio di realizzare il più possibile per il villaggio di Kpossegan, dare ai bambini e alle famiglie opportunità che senza un aiuto esterno non potrebbero certamente avere. La sua rettitudine, la voglia di fare, la felicità quando un progetto viene terminato sono la nostra soddisfazione e la nostra ricompensa. Il gioia dei bambini del villaggio e dei loro genitori, e degli abitanti dei villaggi vicini, è impagabile e Saturnin ne va giustamente fiero. Saturnin è ormai conosciuto e stimato in tutta la zona in cui opera”.



Antonella Graziati, capo progetto Aleimar in Benin

“Una delle cose che ricorderò sempre del mio viaggio in Benin è proprio il travolgente entusiasmo di Saturnin. Avendo svolto uno stage presso Gruppo Aleimar avevo già sentito parlare di lui: soprannominato affettuosamente “lo svizzero”, Saturnin è da tutti apprezzato per la serietà, la precisione e la passione che mette in ogni cosa che fa. Dopo averlo conosciuto dal vivo non posso che confermare la professionalità ed estrema disponibilità: laureanda in cooperazione



internazionale e avendo scelto di sviluppare quale argomento di tesi proprio lo strumento del microcredito in alcuni villaggi del Benin, Saturnin si è fin da subito reso assolutamente disponibile a mettermi in contatto con alcune donne del villaggio di Kpossegan che tramite il progetto Coltiva Culture avevano ricevuto il microcredito e che dunque potevo intervistare al fine dei miei studi. Durante la mia permanenza, ho potuto notare come Saturnin rappresenti un punto di riferimento per molti abitanti del villaggio. Generoso e altruista, nei suoi occhi traspare infatti la voglia di aiutare e di regalare una vita migliore ai bambini e alle molte famiglie in difficoltà. Saturnin è un vulcano di idee e di energia, serio ma sempre pronto a farti sorridere”.

Ilaria Ventura, volontaria Aleimar



“Saturnin è un grande amico oltre che un ottimo collaboratore. L’ho conosciuto nel 2007 quando il Gruppo Aleimar ha iniziato la collaborazione con l’ong Coeur et Vie, in occasione del mio viaggio di monitoraggio in Benin, in quanto dal 2002 al 2013 mi sono occupata personalmente della gestione dei progetti Aleimar in Benin. Nel corso degli anni Saturnin è molto maturato e ha sempre dimostrato una grande disponibilità e voglia di imparare, per lavorare al meglio a favore della sua comunità. Ha sempre dimostrato grande passione e ottima capacità relazionale sia con i bambini della scuola elementare da noi costruita, che con gli abitanti del villaggio coinvolti nel microcredito o nelle attività del dispensario medico. Si è sempre dato da fare per organizzare incontri di sensibilizzazione/formazione su temi nutrizionali e igienico-sanitari a Kpossekan e nei villaggi limitrofi, ha gestito le giornate di visite straordinarie da parte dei nostri medici volontari che periodicamente si sono recati al villaggio, ha condotto sempre con professionalità l’iniziativa “Compagni di Banco” tenendo un’assidua corrispondenza tra le classi della scuola di Kpossekan e quelle italiane che erano state gemellate con la scuola beninese e per questo si è conquistato la stima e la fiducia di tutti, sia in Italia che in Benin. Ora in Aleimar sono la responsabile dell’ufficio progetti e posso dire che le rendicontazioni di progetto che Saturnin mi invia periodicamente sono le migliori.



In sintesi: Saturnin è per me il numero uno!”

Francesca Moratti, responsabile Ufficio Progetti Aleimar

“Mi chiamo Christian, vivo in Benin e lavoro come agronomo. Sono passati più di tre anni da quando ho conosciuto il sig. Saturnin e da quasi un anno siamo diventati collaboratori stretti. Lui è una persona responsabile, ama il lavoro ben fatto. Per il breve tempo trascorso con lui, posso dire che è un uomo di rigore e soprattutto di sani principi. Una delle cose che mi ha affascinato di lui è la sua preparazione, efficacia ed assoluta disponibilità. Ricordo che ha preparato con cura e con tutto il cuore il mio arrivo a Sokponta. A livello personale, è molto gentile e premuroso! Insomma, è un leader, sa motivare, sa dare la speranza alle persone e non mescola il lavoro con i suoi rapporti personali. E’ un esempio da seguire. Non posso che parlare bene di Saturnin: per me non è solo un collaboratore, ma anche un grande fratello, un consigliere, un leader”.

Christian Sankamaou, agronomo e collaboratore Gruppo Aleimar



“Se avete dei preconcetti sulla figura del referente locale di una Ong, Saturnin Sessou potrebbe farvi cambiare idea!

Non certo un indolente esecutore di indicazioni mal comprese, né un piccolo burocrate rivolto all'interesse proprio, dalla sua famiglia o del suo gruppo, Saturnin é quello che potresti non aspettarti - per la precisione delle informazioni, la celerità nelle risposte e la completezza delle analisi - ma anche tutto ciò che spereresti di trovare, il valore della tradizione, la profondità delle radici e la saggezza tutta africana del saper attendere il momento giusto ... Da anni rappresenta per Aleimar un indispensabile punto di riferimento nel saper leggere i bisogni profondi della sua terra, trasformarli in risposte concrete ed offrire sempre un punto di vista indispensabile per trasformare la generosità di un dono in un vero progetto di collaborazione. Colpisce in lui l'attaccamento al paese, nella severa censura alle tante manchevolezze del sistema dell'istruzione o ad una troppo diffusa apatia, quanto l'amore per la sua terra, nel silenzioso compiacimento con cui guarda alla fila in attesa davanti al piccolo Centro medico sociale del villaggio o nella profonda dignità con la quale accompagna la distribuzione dei fondi del microcredito, veicolo di concreto affrancamento dalle ancor diffuse ottiche assistenzialiste. Saturnin lotta ogni giorno per superare la 'gratuità' perché anche una minima partecipazione sia sinonimo di autostima personale e presa in carico del proprio futuro ... come farebbe - si direbbe dalle nostre parti - un buon padre di famiglia, che indica ed accompagna ma sa attendere, perché 'petit à petit l'oiseau fait son nid'.

Questa - in breve - la ricchezza di un rapporto consolidato negli anni, cresciuto nello scambio di competenze, con momenti di difficoltà e di reciproci 'no', ma che oggi fonda la solidità di una collaborazione e rende possibile intravedere in un futuro non lontano il fondamentale obiettivo dell'autonomia.

In conclusione solo un avvertimento, se avete un aereo da prendere, evitate di portare il discorso sulla sua famiglia e sulla dote non ancora o mai pagata, perché rischiereste di restare in Benin molto, molto a lungo!

Grazie Saturnin!

Guido Conte, capo progetto Aleimar in Benin